



METRONOM

142 VIALE G. AMENDOLA
I - 41125 MODENA
TEL +39 059 344692
WWW.METRONOM.IT
INFO@METRONOM.IT

ACCADEMIA

Artisti: **Eric Davanzo | Vincenza De Nigris | Arianna Galli | Olson Lamaj | Alessandro Ligato | Annachiara Lodi | Jianan Wang**

A cura di: **Marco Signorini**
Inaugurazione: **Sabato 19 febbraio ore 18.30**
Date: **19 febbraio – 27 marzo 2011**
Sede: **METRONOM | viale G. Amendola, 142 Modena**
tel/fax +39 059 344692 | info@metronom.it | www.metronom.it
Orari: **da martedì a sabato 15.00 / 19.00 e su appuntamento**

Metronom presenta ACCADEMIA, una mostra che riunisce opere fotografiche di Eric Davanzo, Vincenza De Nigris, Arianna Galli, Olson Lamaj, Alessandro Ligato, Annachiara Lodi, Jianan Wang. Realizzata in collaborazione con l'Accademia di Brera, la mostra comprende sette giovani artisti accomunati dall'esperienza di studio, con l'intento di proporre una lettura di possibili nuovi scenari per la giovane fotografia italiana.

La possibilità ottica che si genera all'interno di una stanza è il pretesto all'origine del lavoro di **Eric Davanzo**. *Camere Obscure*, stanze sottosopra, è un disordine derivato da una visione spiazzante, dai canoni di sotto e sopra sovvertiti, da veri e propri giochi gravitazionali. Si dà forma ad un rapporto tra realtà e proiezione della stessa che indugia sul silenzio, sullo stupore che è alla base del processo del vedere. La *realtà* infatti offre superfici, supporti e "stanze", quindi luoghi, a quella che altrimenti sarebbe una continuazione ininterrotta, un peregrinare della luce.

Intimate Nostalgia è il titolo della serie di fotografie che **Vincenza De Nigris** ha realizzato nel tentativo di raccontare i sentimenti umani, una indagine che si traduce in immagini fotografiche con piani sentimentali, impalpabili, intimistici e vagamente romantici. Attraverso le immagini l'artista costruisce un percorso narrativo che si serve del cromatismo e della luce per ricreare micro racconti, storie impercettibili che parlano di soggetti e oggetti ritrovati.

Memorie in Vendita raccoglie una serie di opere di **Arianna Galli** realizzate sul confine sottile tra storia e documentazione. Sono oggetti etichettati, disposti su ripiani nelle vetrinette dei *negozi delle pulci*, svuotati del loro passato, in attesa di essere venduti o, più spesso, svenduti. La scelta di rivendere le cose vecchie non viene intesa dall'artista come lo sbarazzarsi delle cianfrusaglie inutili o l'atto brutale di cancellazione della memoria propria o di altri, ma il divenire nuovi contenitori di memorie ancora sconosciute, che portano su di sé il segno del nostro passaggio, la prova tangibile della nostra esistenza, del nostro essere stati.

La ricerca artistica di **Olson Lamaj** pone l'accento sull'attuale condizione giovanile. Rinchiusi in stereotipi, persi in un tempo che non è più a loro disposizione, i giovani d'oggi sembrano travolti da una società che tenta ad ogni costo di dar loro un'immagine. Nelle città perdono i loro sogni e, costretti al coraggio e alla fatica, sopravvivono nei loro spazi interiori. L'obiettivo dell'artista non è rivolto ai loro abiti alla moda ma ai loro occhi, ai loro sguardi, ai loro pensieri.

Con il termine *moleosofia* si intende la pratica divinatória svolta attraverso l'analisi delle imperfezioni; le fotografie di **Alessandro Ligato**, concepite all'interno di questa pratica, si pongono come una rivelazione della divinazione. L'artista ci svela una raccolta di simboli, una serie di tracce e di luoghi un tempo vissuti; segni resi immortali dallo strumento fotografico in un fuori - tempo, o un tempo - sospeso ma istantaneo, che si trasformano in tracce fotografiche immutabili e costanti.



METRONOM

**142 VIALE G. AMENDOLA
I - 41125 MODENA
TEL +39 059 344692
WWW.METRONOM.IT
INFO@METRONOM.IT**

Annachiara Lodi presenta *BAGS*, una ricerca condotta nell'inverno del 2010, con l'intento di documentare le mutazioni anatomiche e della postura dell'individuo in base ai pesi che porta. Un mercato rionale in centro a Milano diventa lo scenario per questo intenso lavoro di reportage, che trova nella borsa della spesa l'oggetto che costituisce allo stesso tempo il peso reale e un simbolico fardello. L'ampio corpus di scatti, sottoposto a meticolosa selezione, rivela una serie di figure che si distinguono per staticità e plasticità.

Gli scatti fotografici di **Jianan Wang** pongono una riflessione sul continuo mutamento del paesaggio metropolitano di Milano sottolineando i contrasti, i paradossi che le nuove architetture "verticali" ingenerano sul paesaggio urbano preesistente, in un contesto storicamente stratificato come quello italiano. La fotografia è intesa come riflesso, come una dimensione del mondo; attraverso le sue rielaborazioni Wang registra in modo soggettivo la nuova architettura di Milano.